

Risset Jean-Claude (2004), *Il timbro*, in *Enciclopedia della musica vol.II, il sapere musicale*, Einaudi, Torino, pp.89-115.

Scheda a cura di W. Paradiso

TEMI

Il timbro come correlato diretto della sorgente

Definizione degli attributi di *brillantezza* e *presenza* di un suono (utilizzati sia in campo scientifico ma anche teorico)

Il timbro è un "oggetto" *multidimensionale*: le altre caratteristiche di una sorgente (intensità, altezza..) possono essere discretizzate e misurate, quando si cerca di analizzare il timbro questo non è possibile.

La questione sull'utilizzo frequente di aggettivi che qualificano sensazioni gustative, tattili, visive, nella descrizione di un timbro.

IPOTESI

Il timbro non deve essere legato soltanto alla *materia* del suono (ossia al suo contenuto), ma anche alla sua *forma* (che Risset concepisce attraverso l'involuppo, ossia attraverso il suo andamento nel tempo). Il timbro è quindi "morforico", "portatore di forma".

L'ipotesi viene sviluppata tramite l'analisi del funzionamento del linguaggio parlato, uno dei sistemi di comunicazione fondati sulla modulazione (che è un'operazione nel tempo) dello spettro.

Il rapporto tra la ricchezza spettrale insita in ogni suono e l'impossibilità di un controllo preciso sulle sue componenti. Ogni oggetto sonoro è destinato a rimanere irraggiungibile, anche con gli ultimi calcolatori di analisi e strumenti di sintesi.

Quando si parla di musica strumentale e vocale, il riferimento è ai poeti dadaisti: Raoul Hausman, Kurt Schwitters, Tristan Tzara, Henri Chopin, Lars Gunnar Bodin, per la poesia sonora Francois Dufrene, Charles Dodge, Paul Lansky, che hanno associato l'utilizzo della parola alle tecniche della musica concreta, elettronica, digitale.

Infine i musicisti che hanno sfruttato le risorse della voce con quelle degli strumenti: Michael Tippett, Maurice Ohana, Goffredo Petrassi, Henri Dutilleux, Lukas Foss, Luis De Pablo, Alexander Goehr; Emmanuel Nunes; Wolfgang Rihm, Arvo Part, Pascal Dusapin.

CONSIDERAZIONI

Oltre alla complessità di descrizione, analisi dettagliata, Risset rilancia la problematica del timbro (e più in generale di ogni evento sonoro) considerandolo non come immutabile ma come qualcosa che è soggetto inevitabilmente a cambiare le proprie caratteristiche nel tempo.